

STUDIO INGEGNERIA
BOSCO INGEGNERE BRUNO BERNARDO
Via Gramsci 12 Pavia 27100
Tel. 0382 556199 Cell. 348 3884425
P.IVA 01696930187 C.F. BSCBNB44P27A4791



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E. prot DSA - 2009 - 0025994 del 01/10/2009

PAVIA li, venerdì, 25 settembre 2009

OGGETTO: Osservazioni relative al progetto del "Collegamento Autostradale Asti-Cuneo"

Il "Collegamento Autostradale Asti-Cuneo" interessa in parte i terreni di mia proprietà, di proprietà di mia moglie e di mia cognata. (terreni siti in recinto S. Spirito nord n°16 Asti, di proprietà a vario titolo di Bosco Bruno Bernardo, di Viarengo Franca Dina e di Filardo Rosetta; planimetria catastale, foglio 54 mappali n°756, 757 e 753)

Avendo preso visione degli elaborati del progetto preliminare del "Collegamento Autostradale Asti-Cuneo" compresa la tavola n°2 del "Piano Particellare di Esproprio Planimetria Catastale" faccio rilevare che non appare inserito nel disegno il collegamento della rotonda alla cascina "Giulia nuova".

In tale cascina sono residenti tre famiglie ai numeri 16 e 17 a/b di Recinto S. Spirito Nord che fanno richiesta di un adeguato collegamento stradale (esiste la strada bianca che insiste sulla costrenda rotonda, ma appare disegnato solamente il collegamento dal lato opposto verso il cimitero).

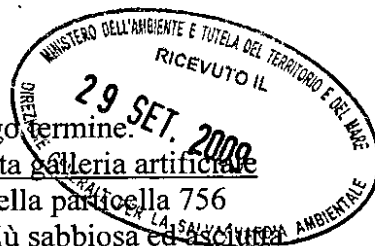
Circa il tracciato del "Collegamento Autostradale Asti-Cuneo" che interseca ed attraversa le particelle 756, 757 e 753 (come è evidente nel disegno 2.1 Dir. P-d C.2.1.2. a firma dell'ingegnere Enrico Ghislandi) faccio rilevare che in tale area esiste una linea delle acque sorgive, acque che scorrono su uno strato di terreno impermeabile.

Infatti sulla proprietà suddetta e su tale linea sono esistenti due laghetti profondi 4 metri, uno di 300 metri quadri e l'altro di 170 mq, segnalati sul disegno suddetto; non segnalati sono esistenti una cisterna sotterranea di 50 metri cubi ed un pozzo profondo 3 metri, dai quali si attinge acqua. Se un geologo facesse delle prospezioni geologiche sull'area del tracciato potrebbe verificare che la linea delle acque sorgive risulta ubicata in prossimità del cervello della costruenda galleria artificiale.

Segnalo che la presenza di tali acque comporterebbe nell'area di scavo dei versamenti importanti, che potrebbero causare:

- possibili richiesta di varianti;
- aumenti possibili dei costi preventivati;
- eventuali ritardi nell'esecuzione dell'opera stessa;
- oneri aggiuntivi durante la realizzazione dell'opera e problematiche a lungo termine.

Pertanto faccio rilevare che non è difficile modificare il tracciato della suddetta galleria artificiale verso sud-est, spostando l'asse dell'opera di oltre trenta metri verso l'angolo della particella 756 confinante con la 334 a est e la 294 a sud; in tale modo si intercetta la parte più sabbiosa ed asciutta della collina.



Lo spostamento dell'asse della galleria artificiale al km 0+093 di circa 25 metri a sud-est e dell'asse della stessa galleria al km 0+285 di circa 12 metri a sud-est ; consentirebbe di allineare l'asse principale (fine intervento) del Tratto 1 al km 0+305,79 all'asse principale (inizio intervento) del Tratto 2 al km 0+0,00 mediante una curva a larghissimo raggio (circa 250 metri).

Se verrà mantenuto il tracciato della galleria artificiale verrà danneggiata irreparabilmente la tartufaia/parco risultato di decenni di sperimentazione e lavoro ed intercettando la linea delle acque risorgive verrà sottratto un patrimonio di acque per irrigazione ai fondi coltivati.

Chiedo che l'impatto del manufatto sulle particelle 756, 757 e 753, venga reso il meno penalizzante possibile: pertanto si preveda di non delimitare le aree dell'impronta dell'opera per dare modo ad opera completa di accedere per poter coltivare il reliquato della particella 756 (angolo sud est)

BOSCO ING. BRUNO BERNARDO


BOSCO BRUNO BERNARDO
Ord. Ing. PAVIA n° 1158